

**PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI MORETTA**

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi "Percorsi Ciclabili Sicuri"

Ciclovia Eurovelo 8 (EV08) – Torino - Saluzzo - Cuneo - Limone Piemonte

Progetto di messa in sicurezza di tratti del tracciato fra i Comuni di Airasca, Volvera e Moretta

SEZIONE DEGLI INTERVENTI RICADENTI NEL COMUNE DI MORETTA

PROGETTO ESECUTIVO

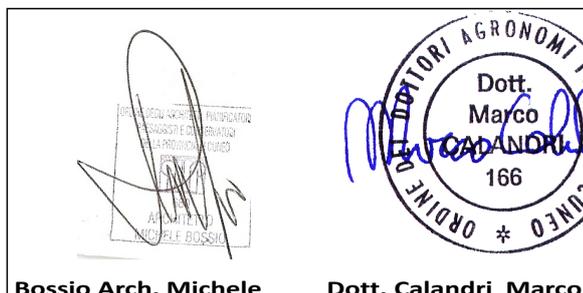
COMUNE DI MORETTA



- A) RELAZIONE GENERALE DI INQUADRAMENTO
- B) RELAZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO
- C) QUADRO ECONOMICO DI SPESA
- D) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- E) ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO:
 - TAV. N.1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TRACCIATO
 - TAV. N.2 ATLANTE PARTICOLAREGGIATO DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
 - TAV. N.3 PIANTE CON SVILUPPO DEL TRACCIATO CICLABILE
 - TAV. N.4 SEZIONI STRADALI E SCHEDE TIPOLOGICHE DEGLI INTERVENTI
- F) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- G) ELENCO E ANALISI DEI PREZZI
- H) CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE
- I) DISCIPLINARE TECNICO
- L) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- M) PIANO DI MANUTANZIONE
- N) PIANO DI SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

A) RELAZIONE GENERALE DI INQUADRAMENTO

IL PROGETTISTI



IL COMMITTENTE



BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”
Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Quadro progettuale generale.....	4
2.1	Fattori di rischio individuati.....	4
2.2	Risultati attesi dalla realizzazione degli interventi.....	5
2.2.1	Risultati attesi sul territorio del Comune di Moretta.....	5
3	Quadro programmatico	7
3.1	Pianificazione e programmazione	7
3.1.1	Piano assetto idrogeologico (P.A.I).....	7
3.1.2	Regione Piemonte - Piano di tutela delle acque, P.T.A.....	7
3.1.3	Piano territoriale regionale.....	8
3.1.4	Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo	11
3.1.5	Piano paesaggistico regionale	14
3.1.6	Pianificazione forestale.....	18
3.1.7	Siti Rete Natura 2000.....	18
3.1.8	Piani gestione aree protette.....	18
4	Elenco autorizzazioni.....	18
4.1	ALLEGATO - Provvedimento Amministrativo settore viabilità (24/09/2019).....	19

Indice delle figure e delle tabelle

Figura 1 – Regione Piemonte – delimitazione fasce fluviali PAI.....	7
Figura 2 – Regione Piemonte – P.T.A. – Cartografia di Piano A.2.1. – Inquadramento Territoriale	8
Figura 3 – PTR Regione Piemonte – estratto tavola A – AIT n°28 – SALUZZO	9
Figura 4 – Regione Piemonte – PTR (Piano Territoriale Paesaggistico) – AIT n°28 scheda linee azione	11

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

Figura 5 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – C.T.P. – carta di inquadramento ed individuazione zona interesse.....	12
Figura 6 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – C.T.P. – carta 191	13
Figura 7 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – I.G.T. – carta 191 Regione NE	14
Figura 8 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale – servizio Geoportale Regionale – livelli WMS) – Tavola P3 – Ambiti ed Unità di Paesaggio - estratto	15
Figura 9 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale) – tavola P2 – BENI PAESAGGISTICI - estratto.....	16
Figura 10 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale) - Unità di paesaggio n° 46 estratto carta P5 – SITI UNESCO, SIC E ZPS.....	17

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

1 PREMESSA

L'area posta a sud ovest della città di Torino, rappresenta dal punto di vista territoriale il nodo di connessione fra la zona metropolitana – Torino e prima cintura – e le vallate alpine del pinerolese e del saluzzese, confinando altresì a sud con l'estesa pianura cuneese. Sotto il profilo della ciclabilità, il territorio è interessato da numerosi tracciati già individuati a livello regionale con la DGR 22-1903 del 27/07/2015. A livello sovra locale si individuano in particolare due tracciati principali che sono la rete di Corona Verde e il percorso di Eurovelo 8 quale asse principale di riferimento del territorio, attorno al quale si sviluppa una rete di percorsi secondari molto importante, in parte già esistente di grande potenzialità anche in riferimento a infrastrutture già realizzate e il cui utilizzo ha avuto un grande sviluppo in questi ultimi anni quali la pista “Via delle Risorgive” da Airasca a Moretta. A livello locale, la rete ciclabile è completata da alcuni tracciati particolarmente significativi: fra questi riveste grande importanza la ciclabile Pinerolo-Piovasasco-Avigliana, esistente da alcuni anni e che rappresenta uno degli elementi di connessione più importanti fra Pinerolo e le sue vallate con la conurbazione Metropolitana. Un altro percorso, secondario, ma non meno importante, è il circuito dei Nove Merli, un tracciato di oltre 60 km che a cavallo della dorsale Eurovelo 8, mette in connessione una rete di 11 comuni e 20.000 abitanti.

Gli interventi in progetto che interessano i Comuni di Volvera, Airasca e Moretta, risultano quindi significativi per il progressivo completamento e la messa in sicurezza del tracciato di Eurovelo 8, realizzando alcuni tratti significativi nell'ottica di costruire e sviluppare l'utilizzo della bicicletta per una mobilità quotidiana fra comuni limitrofi o sul tracciato e con i loro centri abitati allo stato attuale con problematiche di connessione dei tratti promiscui e lo sviluppo dell'intermodalità bici-treno (fondamentale la stazione di Airasca). Sostanzialmente si tratta di:

- Migliorare l'interconnessione ciclabile tra concentrici comunali e la messa in sicurezza di parti di tratti di pista esistente per favorire e promuovere la mobilità ciclabile quotidiana;
- Favorire l'intermodalità quotidiana bicicletta-treno, valorizzando il percorso Eurovelo 8 con la stazione ferroviaria di Airasca e l'interconnessione con le reti di trasporto pubblico (linee bus) ;
- Incrementare il livello di sicurezza delle ciclopiste ad uso promiscuo attraverso la limitazione della velocità veicolare e con idonea segnaletica;
- Avviare il posizionamento della cartellonistica identificativa del tracciato Eurovelo8, in modo da renderne evidente la presenza e favorirne il suo utilizzo;

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
"PERCORSI CICLABILI SICURI"**

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

- Posizionare servizi al cicloturista nei centri dei comuni interessati (punti di ricarica elettrica);
- Posizionare idoneo arredo e servizi al cicloturista in alcuni "punti chiave" sul tracciato

2 QUADRO PROGETTUALE GENERALE

2.1 Fattori di rischio individuati

I fattori di rischio dell'itinerario del tracciato di Eurovelo 8 sono rappresentati sostanzialmente da tratti di tracciato in promiscuità anche se su strade a bassa frequentazione veicolare o nei centri abitati e dagli eventuali attraversamenti ciclopedonali di strade ad alta frequentazione veicolare o in casi in cui la pista ciclabile in sede separata non è sufficientemente sicura o dotata di sistemi di segnalazione e di sicurezza adeguati.

Nel caso della promiscuità veicolare la velocità dei veicoli può contribuire a creare situazioni di rischio e a disincentivare conseguentemente la fruizione dei ciclisti (cicloamatori e famiglie con bambini) anche sulle strade del tracciato asfaltate o bianche a basso o bassissimo flusso veicolare le quali verranno comunque dotate di limitazione di velocità e segnalate opportunamente in modo evidenziare la presenza di ciclisti e di traffico veicolare.

Gli interventi in progetto si pongono l'obiettivo di risolvere queste situazioni sul tracciato individuato della ciclovia EV8 facendo specifico riferimento a quanto previsto dalla Regione Piemonte in materia di ciclabilità con la D.G. del 27 luglio 2015 n.22-1903 e il conseguente studio di fattibilità "Progetto Ciclovia Eurovelo 8 Torino – Saluzzo – Cuneo – Limone Piemonte come motore di sviluppo del territorio e promozione del paesaggio" finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 24.1.2000 n. 4 "Piano annuale di attuazione 2015 – parte seconda".

I tratti maggiormente pericolosi sono individuati lungo il tracciato sono:

Airasca – il fattore di rischio è rappresentato dalla presenza di traffico veicolare sul tracciato ciclabile in direzione di Volvera, su strade esistenti a bassa o bassissima fruizione veicolare che andrà comunque opportunamente regolamentato. La realizzazione di un tratto di pista in sede separata in ambito urbano permetterà inoltre il collegamento in sicurezza del plesso scolastico con la Via delle Risorgive e la stazione intermodale di Airasca.

Volvera – il tratto più critico riguarda la pista ciclabile esistente verso le frazioni di Gerbole e Zucche, nonché verso Orbassano, in quanto si trova in adiacenza ad una strada ad alta frequentazione che conduce allo svincolo autostradale. La sistemazione e l'adeguamento di questo tratto che attualmente non risponde ai requisiti minimi di pista ciclabile è essenziale per l'utilizzo sicuro della

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

pista stessa. Altre criticità, seppure minori si riscontrano nei tratti di strade bianche posti sul tracciato Eurovelo in direzione di Airasca - None, per la presenza, seppur limitata, di traffico veicolare e di mezzi agricoli. Anche in questo caso si renderà necessaria la regolamentazione del traffico promiscuo.

Moretta – in questo Comune avviene l'importante connessione tra la via delle Risorgive e la ciclabile per Torre S. Giorgio. Il tracciato attraversa il centro abitato fungendo anche da importante rete di mobilità ciclistica locale, data la presenza di una importante area industriale nel tratto dal concentrico in direzione Torre S. Giorgio. I due tratti esterni dotati di spazi idonei per piste ciclabili, andranno riqualificati in quanto non rispondenti ai requisiti minimi di dorsale ciclabile. Il tratto nel centro storico andrà regolamentato a velocità limitata (30 km/h e idonea segnaletica).

2.2 Risultati attesi dalla realizzazione degli interventi

Il territorio in esame è caratterizzato da numerosi centri di piccole e medie dimensioni (da 3.000 a 10.000 abitanti) fra di loro distanti mediamente 5/6 km che costituiscono una “rete territoriale” piuttosto uniforme. Una delle problematiche maggiori di questa area è il fatto che la loro connessione si è sviluppata esclusivamente sotto l'ottica della mobilità veicolare. Un forte impulso alla mobilità ciclabile anche quotidiana è stato dato con la realizzazione della ciclovia sul sedime ferroviario dismesso Airasca Moretta costituendo parte della rete ciclabile denominata “Via delle Risorgive”. Tale rete ha permesso la connessione di diversi centri abitati minori limitrofi utilizzando strade secondarie asfaltate presenti sul territorio a bassa o bassissima frequentazione veicolare utilizzate spesso in ambito agricolo. La dorsale ciclabile creata sul tratto ferroviario dismesso Airasca Moretta, su un asse nord-sud di circa 20 km, ha favorito lo sviluppo di una mobilità ciclabile prima inesistente fra i comuni di Airasca-Scalenghe-Cercenasco-Vigone-Villafranca-Moretta. E' proprio in questa ottica che si ritiene indispensabile la realizzazione almeno di una prima parte dei collegamenti già individuati nello studio di fattibilità della ciclovia Eurovelo 8 al fine di costruire quella rete infrastrutturale essenziale per lo sviluppo della mobilità ciclabile andando ad operare con interventi necessari e urgenti per il raggiungimento degli standard di sicurezza di un tracciato ciclabile e per la connessione alla rete di servizi esistenti (stazioni intermodali o trasporto pubblico locale, strutture ricettive e altri servizi al cicloturista o alla mobilità ciclabile quotidiana).

2.2.1 Risultati attesi sul territorio del Comune di Moretta

La realizzazione dei tracciati urbani previsti permetterà il completamento del tracciato di Eurovelo 8 fra la via delle Risorgive e la pista ciclabile per Torre San Giorgio.

L'opportunità data dalla dorsale esistente con il collegamento ai centri abitati sul tracciato ai poli attrattori, alle connessioni intermodali con il potenziamento dei servizi al cicloturista anche con il

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”**

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

recupero e la conversione delle stazioni ferroviarie in stato di abbandono in ciclostazioni potranno dare un forte impulso alla mobilità ciclabile anche quotidiana. I comuni sul tracciato EV8 Airasca-Moretta con stazioni ferroviarie dismesse sono 5 (Cercenasco, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Moretta).

3 QUADRO PROGRAMMATICO

3.1 Pianificazione e programmazione

3.1.1 Piano assetto idrogeologico (P.A.I)

Il Piano di Assetto Idrogeologico redatto a cura dell'Autorità di Bacino intende disciplinare e definire un quadro di compatibilità dal punto di vista idraulico e geologico per le trasformazioni all'interno della sua area di competenza. Un'analisi territoriale assegna in base ai dissesti rilevati una classe di rischio per ciascun comune. Per il territorio di Moretta una ricerca sulle cartografie tematiche dei rischi e dissesti evidenzia la presenza di dissesti individuati dallo strumento urbanistico.

In particolare sono rilevate:

- aree di esondazione a pericolosità differente (fasce fluviali) (in verde, rosa e giallo)
- Area di frana o di marcata instabilità (in ocra)

Entrambe le aree sono ininfluenti sulle aree di lavoro, da rilevare che parte del territorio del comune ricade nella fascia fluviale C per cui non sono, in ogni caso, previste limitazioni di sorta.

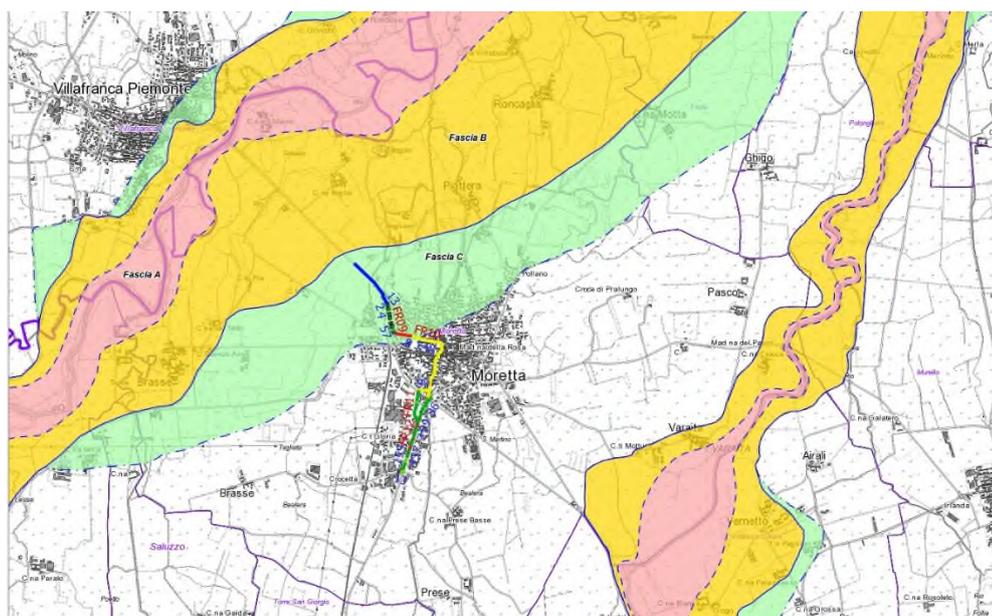


Figura 1 – Regione Piemonte – delimitazione fasce fluviali PAI

3.1.2 Regione Piemonte - Piano di tutela delle acque, P.T.A

Nella riorganizzazione dell'insieme dei documenti relativi all'utilizzo e alla protezione della risorsa idrica promossa dalla Direttiva 2000/60 CE per i Piani di Tutela è sostanzialmente prevista la funzione di strumenti di attuazione dei Piani di Gestione dei distretti idrografici. Nel caso specifico il Piano della Regione Piemonte, messo a punto in un periodo antecedente, marzo 2007, oltre a svolgere questo ruolo ha rappresentato per il successivo PdGPO un'importante base conoscitiva. Il PTA definisce a livello generale le principali strategie mirate al miglioramento dello stato dei corpi

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”**

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

idrici piemontesi e a un miglior utilizzo della risorsa idrica; le azioni previste per il raggiungimento di questi obiettivi si basano sull'interpretazione di un'estesa serie di dati raccolti attraverso una rete di monitoraggio diffusa su tutto il territorio regionale.

Il P.T.A. individua la zona come rientrante nel Sottobacino Idrografico **AI1 ALTO PO**

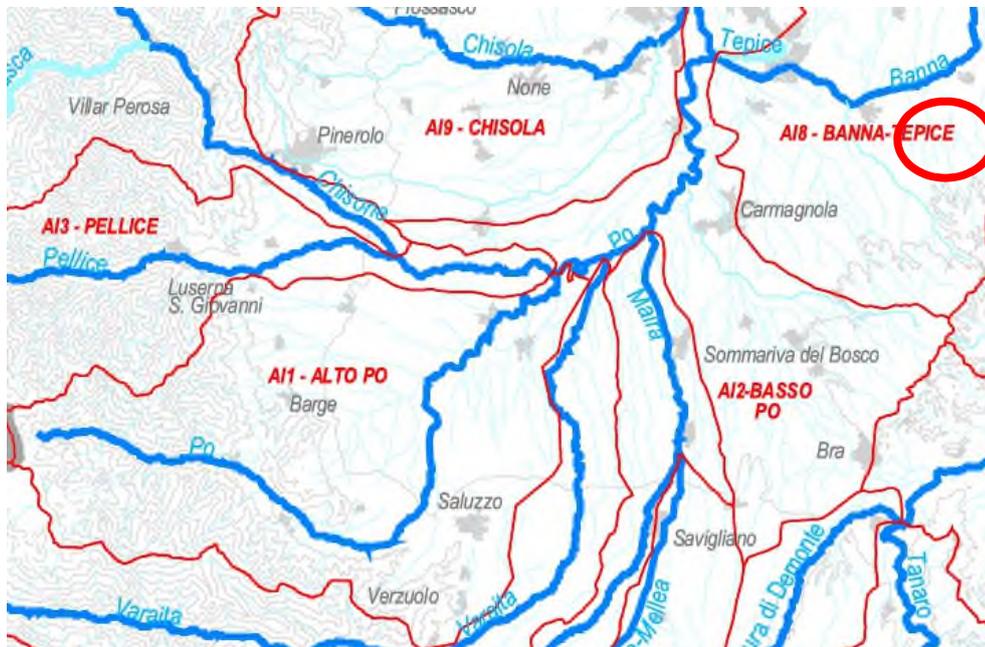


Figura 2 – Regione Piemonte – P.T.A. – Cartografia di Piano A.2.1. – Inquadramento Territoriale

3.1.3 Piano territoriale regionale

Il Consiglio Regionale del Piemonte, con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011 ha approvato il nuovo Piano territoriale regionale (PTR). Il nuovo piano sostituisce il Piano territoriale regionale approvato nel 1997.

Il PTR definisce le linee generali dell'assetto del territorio regionale, identificando le aree di pregio paesistico-ambientale, le aree da destinare a particolari usi, nonché quelle destinate ad infrastrutture di rilevanza regionale.

Il comune di Moretta fa parte degli “*Ambiti di Integrazione Territoriale*” (AIT) n° 28 - SALuzzo riportati dall'Allegato “A” delle NTA.

28	SALUZZO	Livello medio: Saluzzo Livello inferiore: Barge, Verzuolo	SALUZZO, Barge, Verzuolo, Bagnolo Piemonte, Bellino, Bron-dello, Brossasco, Cardé, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Envie, Faule, Frassino, Gamba-sca, Isasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Melle, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Polonghera, Pontechianale, Re-vello, Riffredo, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Valmala, Venasca
----	----------------	--	--

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

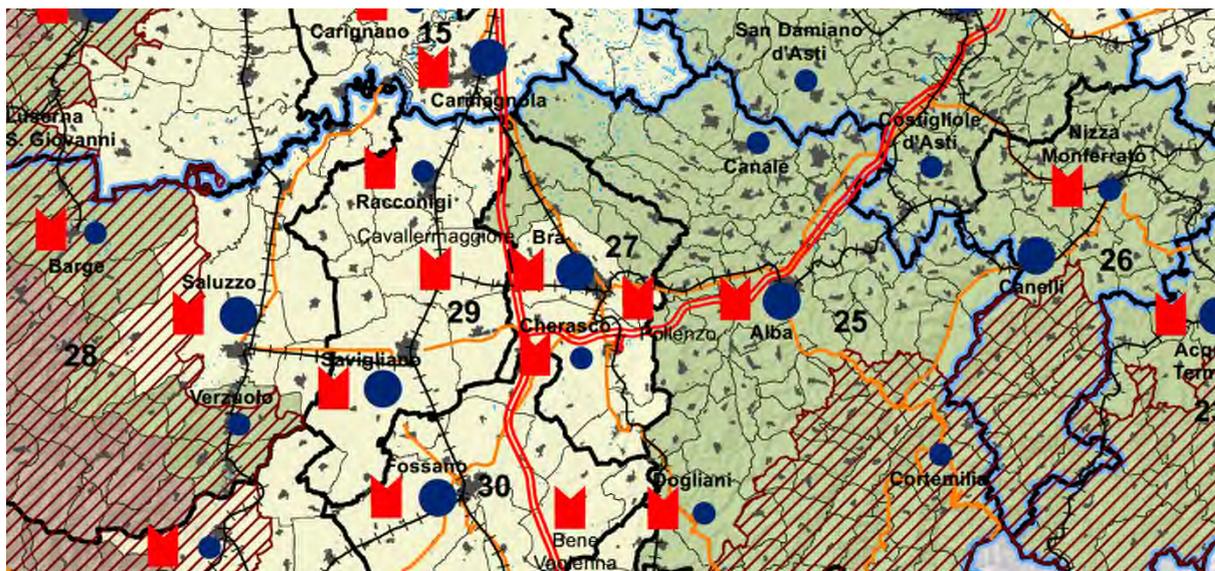


Figura 3 – PTR Regione Piemonte – estratto tavola A – AIT n°28 – SALUZZO

Il nuovo piano si articola in tre componenti diverse che interagiscono tra loro:

- un **quadro di riferimento** (la componente conoscitivo-strutturale del piano), avente per oggetto la lettura critica del territorio regionale (aspetti insediativi, socio-economici, morfologici, paesistico-ambientali ed ecologici), la trama delle reti e dei sistemi locali territoriali che struttura il Piemonte;
- una **parte strategica** (la componente di coordinamento delle politiche e dei progetti di diverso livello istituzionale, di diversa scala spaziale, di diverso settore), sulla base della quale individuare gli interessi da tutelare a priori e i grandi assi strategici di sviluppo;
- una **parte statutaria** (la componente regolamentare del piano), volta a definire ruoli e funzioni dei diversi ambiti di governo del territorio sulla base dei principi di autonomia locale e sussidiarietà.

Al fine di inquadrare l'area di ubicazione del sito oggetto di intervento nel contesto territoriale regionale, sono stati esaminati gli elaborati e le tavole cartografiche del PTR dal quale si riportano sinteticamente le indicazioni salienti.

Nelle norme di attuazione del piano, allegato A, vengono riportati i livelli di gerarchia individuabili per classificare i vari centri urbani, ovvero:

1. centri di livello inferiore presentano di regola una popolazione gravitante compresa tra i 10.000 e i 25.000 residenti. La soglia demografica minima viene abbassata a 5.000 residenti in aree periferiche a debole densità abitativa, cioè in contesti territoriali in cui anche centri minori svolgono una funzione di relais urbano di vitale importanza. Essa sale invece a 20.000 nell'area metropolitana di Torino (1° e 2° cintura) in quanto in questo contesto

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI "PERCORSI CICLABILI SICURI"

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

- l'offerta di servizi dei centri in rapporto ai residenti circostanti si riduce a causa dell'elevata mobilità interna della popolazione che dà luogo ad "evasioni" verso i centri vicini più dotati;
2. centri di livello medio hanno aree di gravitazione di regola comprese tra i 25.000 e i 100.000 residenti, con soglia minima di 50.000 nell'area metropolitana di Torino per il motivo sopra ricordato;
 3. centri di livello superiore hanno gravitazioni superiori ai 100.000 residenti, senza superare i 600.000;
 4. livello metropolitano è raggiunto dalla capitale regionale, la cui area di gravitazione per servizi di livello superiore (dell'ordine di 3 milioni di abitanti) corrisponde al territorio regionale, esclusa l'intera fascia orientale gravitante in buona parte su Milano e in minor misura su Genova, ma con l'aggiunta di gravitazioni parziali dalle province di Savona e Imperia.

Nell'allegato "**B**" delle NTA si riporta l'ipotesi di aggregazione per sub ambiti e comuni di appartenenza. Il comune di Moretta è aggregato nel **sotto-ambito 28.2**.

AIT n. 28 SALUZZO:

- 28.1: Lagnasco, Manta, Saluzzo, Scarnafigi, Torre San Giorgio
- 28.2: Cardé, Casalgrasso, Faule, Moretta, Polonghera
- 28.3: Bagnolo Piemonte, Barge, Envie
- 28.4: Crissolo, Gambaasca, Martiniana Po, Oncino, Ostanta, Paesana, Rifreddo, Sanfront
- 28.5: Bellino, Casteldelfino, Frassino, Pontechianale, Sampeyre
- 28.6: Brossasco, Isasca, Melle, Valmala, Venasca
- 28.7: Costigliole Saluzzo, Piasco, Rossana, Verzuolo
- 28.8: Brondello, Castellar, Pagno, Revello

L'allegato "**C**" delle NTA riporta le "Tematiche settoriali di rilevanza territoriale" le cui finalità e le strategie perseguite dal PTR sono state esplicitate a livello di AIT in argomenti settoriali di rilevanza territoriale quali:

- valorizzazione del territorio;
- risorse e produzioni primarie;
- ricerca, tecnologia, produzioni industriali;
- trasporti e logistica;
- turismo.

Si riporta per l'AIT n°28 la scheda con le linee d'azione che costituiscono gli indirizzi e i riferimenti di livello strategico, a scala regionale, da approfondire e integrare in sede di costruzione degli strumenti di programmazione locale.

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
"PERCORSI CICLABILI SICURI"**

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

Tali indicazioni trovano una rappresentazione sintetica nella Tavola di progetto, nella quale si legge per ciascuna politica la rilevanza che questa riveste a livello di AIT.

AIT 28 - Saluzzo

Tematiche	Indirizzi
Valorizzazione del territorio	<p>Conservazione e gestione del patrimonio ecologico-ambientale (Po, Monviso), paesaggistico, storico-architettonico (in particolare: centri storici di Saluzzo e Revello, castelli di Manta e Lagnasco, borgate alpine) e culturale (lingua e tradizioni occitane).</p> <p>Conservazione del patrimonio boschivo naturale della montagna, dei suoli agricoli nella pianura e tutela delle risorse idriche. Messa in sicurezza idraulica della fascia fluviale del Po e del Varaita.</p> <p>Controllo e riordino della dispersione urbana a nastro nella fascia pedemontana.</p> <p>Valorizzazione degli insediamenti produttivi attraverso attivazione di nuove APEA.</p> <p>Presenza di formazione secondaria e universitaria.</p> <p>Creazione di posti di lavoro nelle basse e medie valli (tra cui: filiera del legno e mobile) al fine di mantenere il presidio demografico nella montagna interna.</p> <p>Recupero della rete ferroviaria secondaria interprovinciale come sistema parametropolitano. Potenziamento della formazione scolastica superiore nel settore frutticolo, del legno-mobile e della gestione ambientale.</p>
Risorse e produzioni primarie	<p>Il Saluzzese pedemontano come polo di servizi gestionali, logistici, commerciali, scolastici e tecnologici dell'area della frutticoltura di qualità, che si estende anche agli AIT di Pinerolo, Savigliano e Cuneo. Zootecnia integrata nel sistema cuneese.</p> <p>Piani di utilizzo e governo del patrimonio forestale per l'utilizzo del legname e di biomasse per energia. Lo stesso con biogas da reflui (in rete con AIT Carmagnola, Savigliano, Fossano, Cuneo e Mondovì).</p>
Ricerca, tecnologia, produzioni industriali	<p>Sistema locale dell'industria e dell'artigianato del legno: promozione del distretto del mobile artistico (Saluzzo) e della filiera legno-mobile (valle Varaita). Messa in rete con le altre analoghe filiere locali della Regione, accesso a servizi di trasferimento tecnologico, formazione e design, potenziamento delle iniziative commerciali e fieristiche.</p> <p>Distretto del lapideo di Barge-Luserna S.G.: promozione dell'organizzazione distrettuale assieme all'AIT Pinerolo (versante della bassa valle Pellice).</p>
Trasporti e logistica	<p>Bretella di collegamento Saluzzo-Savigliano-Marene.</p>
Turismo	<p>Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, culturale paesaggistico e naturalistico (v. sopra), inserito in circuiti turistici di eccellenza sia transfrontalieri (Queyras, Alpes de Provence), sia provinciali (montagna cuneese, Langhe). Integrazione del turismo con la promozione di produzioni tipiche locali (frutta, latticini), dell'artigianato di eccellenza e delle manifestazioni fieristiche connesse, in particolare mobili e antiquariato.</p>

Figura 4 – Regione Piemonte – PTR (Piano Territoriale Paesaggistico) – AIT n°28 scheda linee azione

3.1.4 Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Cuneo

Il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 52 del 5 settembre 2005, è stato approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 241 -881 7 del 24 febbraio 2009 con le modifiche ed integrazioni e precisazioni specificatamente riportate nella "Relazione sulla conformità del piano territoriale della provincia di Cuneo". L'obiettivo strategico del Piano Territoriale, è lo sviluppo sostenibile della società e dell'economia cuneese, attraverso l'analisi degli elementi critici e dei punti di forza del territorio provinciale ed una valorizzazione dell'ambiente in cui tutte le aree di una Provincia estremamente diversificata possano riconoscersi.

Al fine di identificare le caratteristiche del sito in esame e analizzarne con completezza le problematiche presenti è stata svolta un'analisi degli indirizzi del P.T.C.P. della provincia di Cuneo.

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

L'obiettivo risulta quello di verificare la congruenza dell'attività in progetto e dell'assetto finale previsto con il suddetto piano. Il Piano è costituito dai seguenti documenti:

- documento programmatico;
- relazione illustrativa;
- analisi di compatibilità ambientale;
- norme di attuazione;
- carta dei caratteri territoriali e paesistici (C.t.p.);
- carta degli indirizzi di governo del territorio (I.g.t.).

Gli elementi individuati sulle cartografie sono stati già inseriti in modo puntuale nelle pianificazioni a scala regionale e locale e pertanto non aggiungono particolari informazioni di rilievo. Il piano è corredato da alcune tavole di interesse ambientale necessarie per la creazione del quadro ambientale per la programmazione locale e regionale; gli stralci delle tavole sono stati analizzati ma non hanno arricchito il quadro ambientale di elementi significati nuovi.

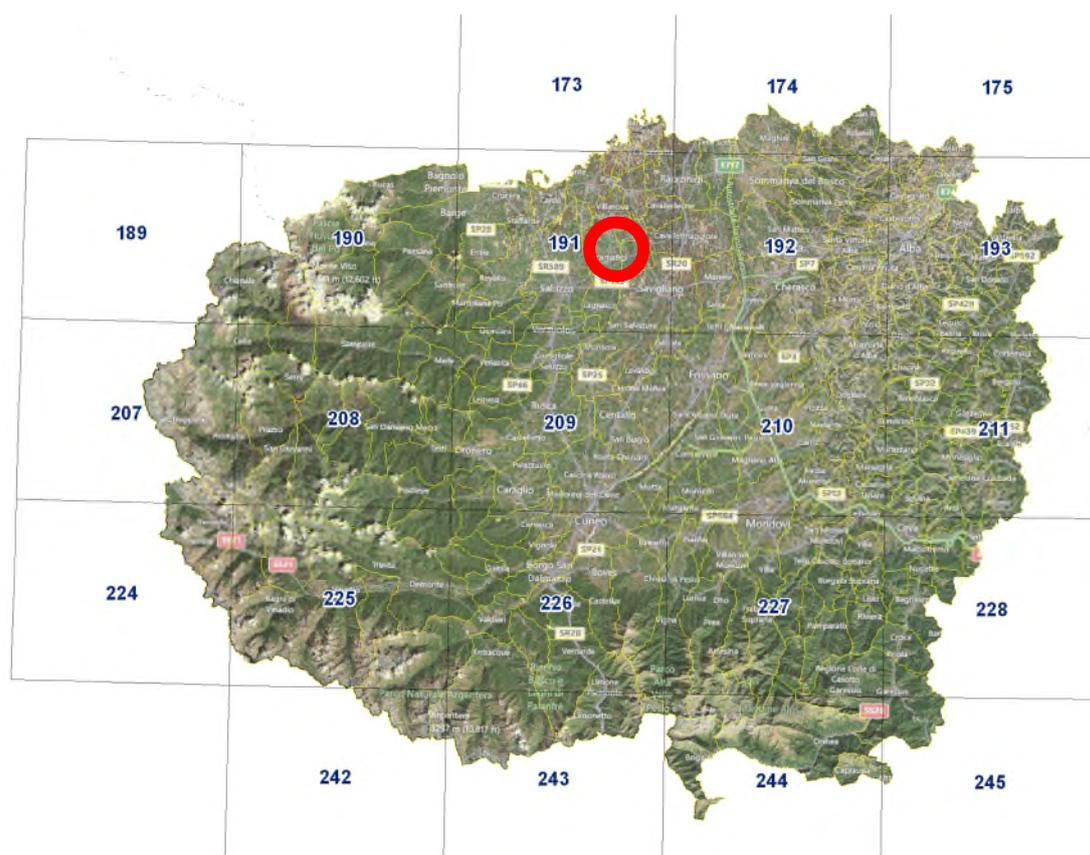


Figura 5 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – C.T.P. – carta di inquadramento ed individuazione zona interesse

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
 "PERCORSI CICLABILI SICURI"**
 Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

3.1.4.1 Carta dei caratteri territoriali e paesistici (C.t.p.)

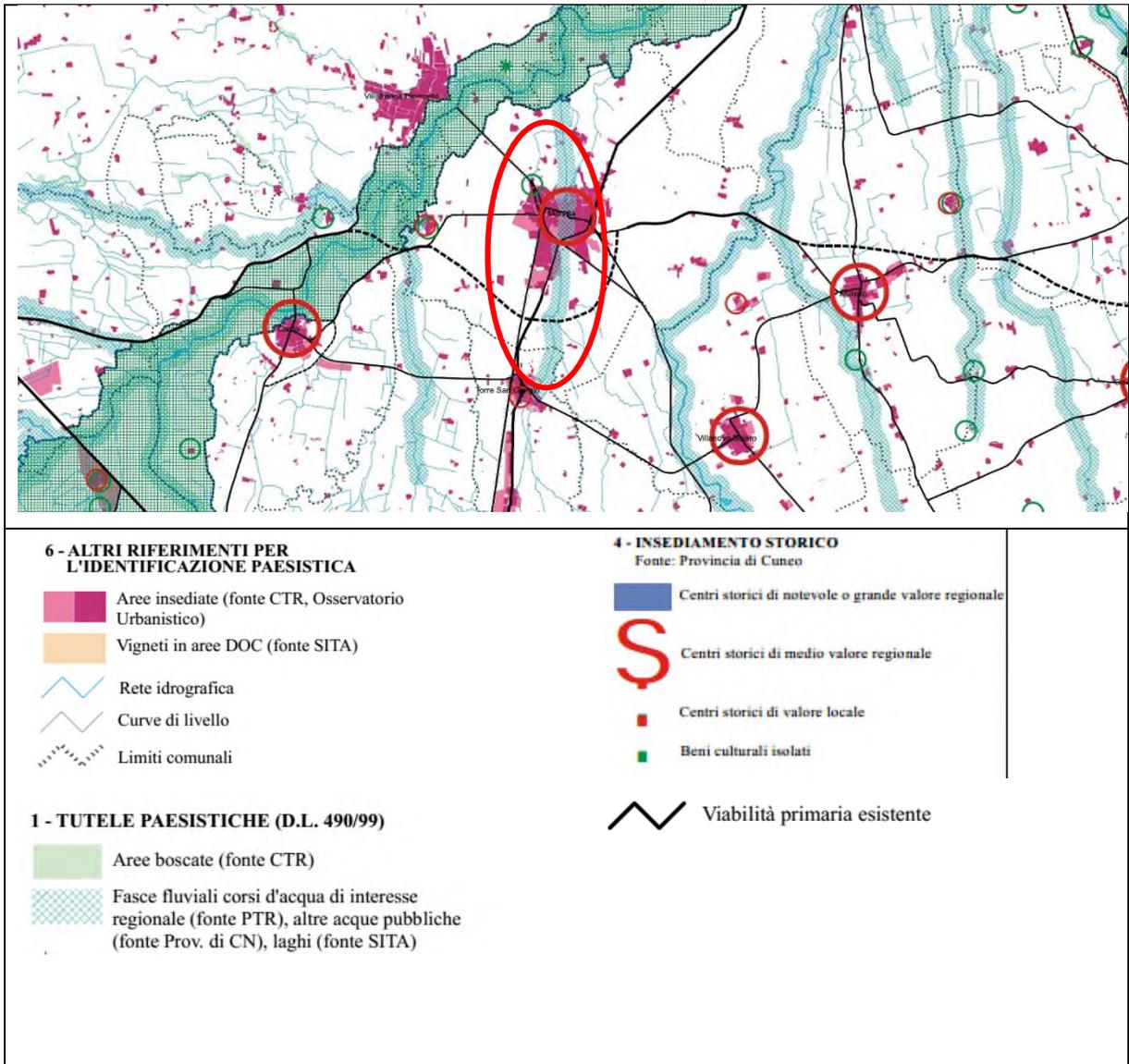


Figura 6 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – C.T.P. – carta 191

Sono riportate in evidenza le direttrici di collegamento verso Torre San Giorgio, dove è previsto l'intervento di miglioramento della viabilità ciclabile.

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

3.1.4.2 Carta degli indirizzi di governo del territorio (I.g.t.).

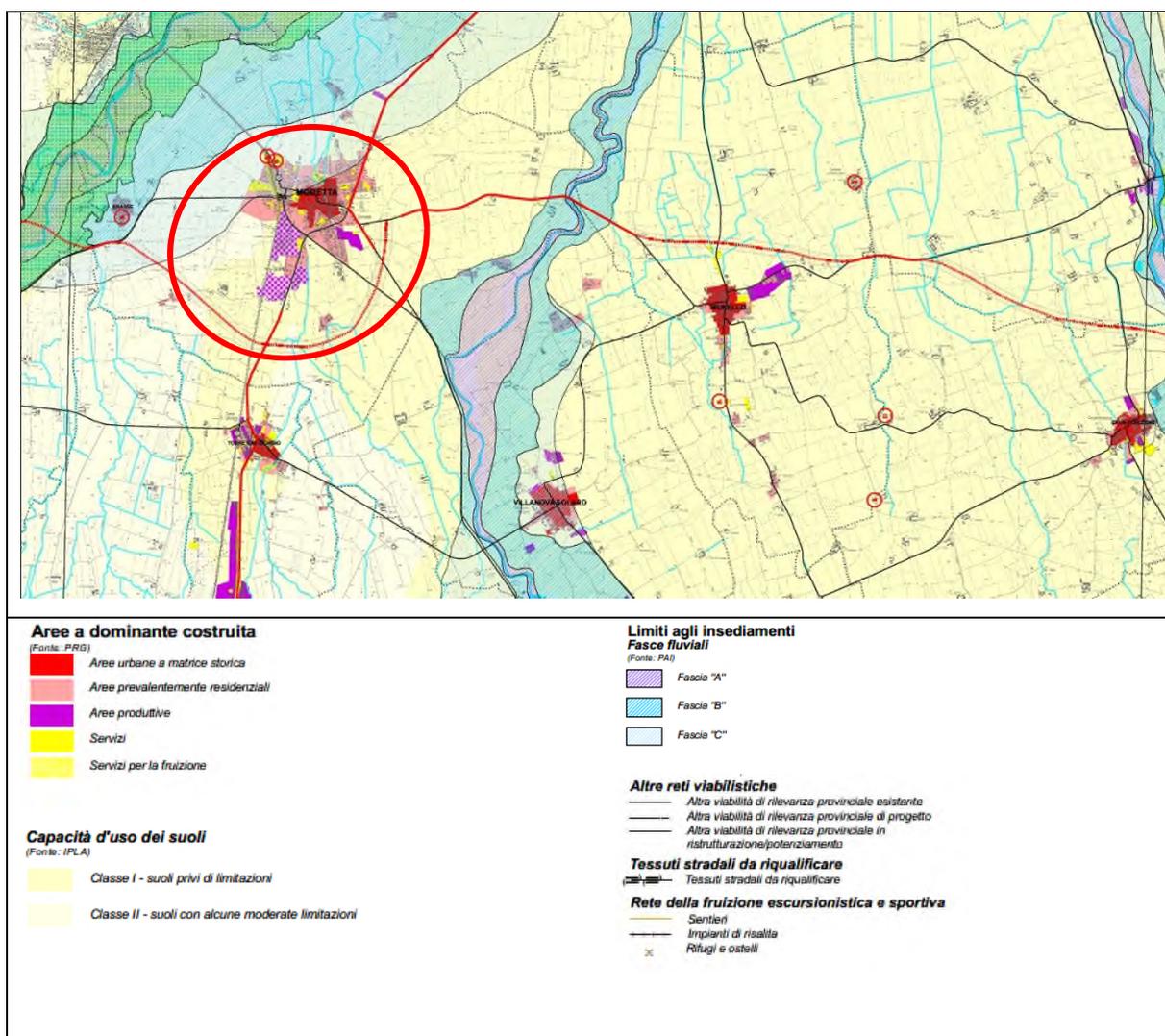


Figura 7 – Provincia di Cuneo – Piano Territoriale Provinciale – I.G.T. – carta 191 Regione NE

Risulta evidente che non vi sono particolari criticità o limitazioni.

3.1.5 Piano paesaggistico regionale

La Giunta regionale, con D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009, ha adottato il Piano Paesaggistico Regionale. A seguito della sua pubblicazione, il Piano è stato oggetto di numerose osservazioni da parte dei soggetti a vario titolo interessati, demandando a una fase successiva l'intera revisione del Piano (D.G.R. n. 6-5430 del 26 febbraio 2013 di controdeduzione alle osservazioni e anticipazione delle modifiche relative all'articolo 13 delle Norme di Attuazione). Il nuovo PPR è stato approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. I nuovi elaborati del Ppr, che sostituiscono integralmente quelli adottati in precedenza, sono visualizzabili attraverso l'applicazione Geo portale Piemonte. I dati consultabili attraverso l'applicazione riguardano:

- Tavola P2, Beni paesaggistici 1:100.000;
- Tavola P3, Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

- Tavola P4, Componenti paesaggistiche 1:50.000;
- Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, SIC e ZPS della tavola P5 “Rete di connessione paesaggistica” 1:250.000;
- Macro ambiti di paesaggio della Tavola P6 “Strategie e politiche per il paesaggio” 1:250.000.

Il comune di Moretta è incluso nel P.P.R. nell'unità d'ambito n 46 denominata “Piana tra Po e Stura di Demonte”, di cui si riporta integralmente la descrizione e le caratteristiche naturali, Unità di Paesaggio 4603 “Piana tra Moretta e Cavallermaggiore”, caratterizzato dalla tipologia: “naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità” descritto nell'art. 11 delle NTA come compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, in cui sono poco rilevanti le modificazioni indotte da nuove infrastrutture o residenze o attrezzature disperse.

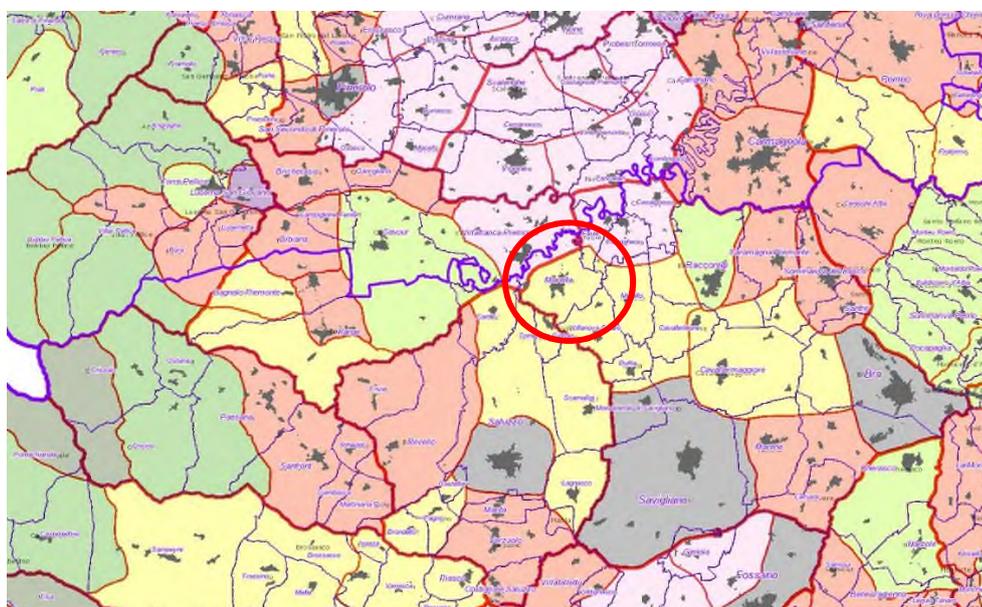


Figura 8 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale – servizio Geoportale Regionale – livelli WMS) – Tavola P3 – Ambiti ed Unità di Paesaggio - estratto

Il macroambito di riferimento è “Paesaggio della pianura del seminativo” (Tavola P6).

Si riportano per opportuna conoscenza, le parti della scheda d'ambito che presentano rilevanza sul territorio del Comune.

1.4.3. Contenimento e integrazione delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che minacciano paesaggi insediati dotati di un'identità ancora riconoscibile, anche mediante il concorso attivo delle popolazioni insediate.

1.5.2. Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.

1.8.2. Potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali (crinale, costa, pedemonte, terrazzo) e alle modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.

Regolamentazione delle modalità di espansione dei nuclei storici e delle aree connesse a circonvallazioni e infrastrutture viarie, preservando la continuità degli spazi aperti tra i centri di Moretta, Polonghera e Casalgrasso e tra Savigliano e Genola, e arrestando la crescita arteriale produttiva e commerciale tra i centri di Savigliano e Marene.

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI “PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

3.1.5.1 Tavola P.2: beni paesaggistici

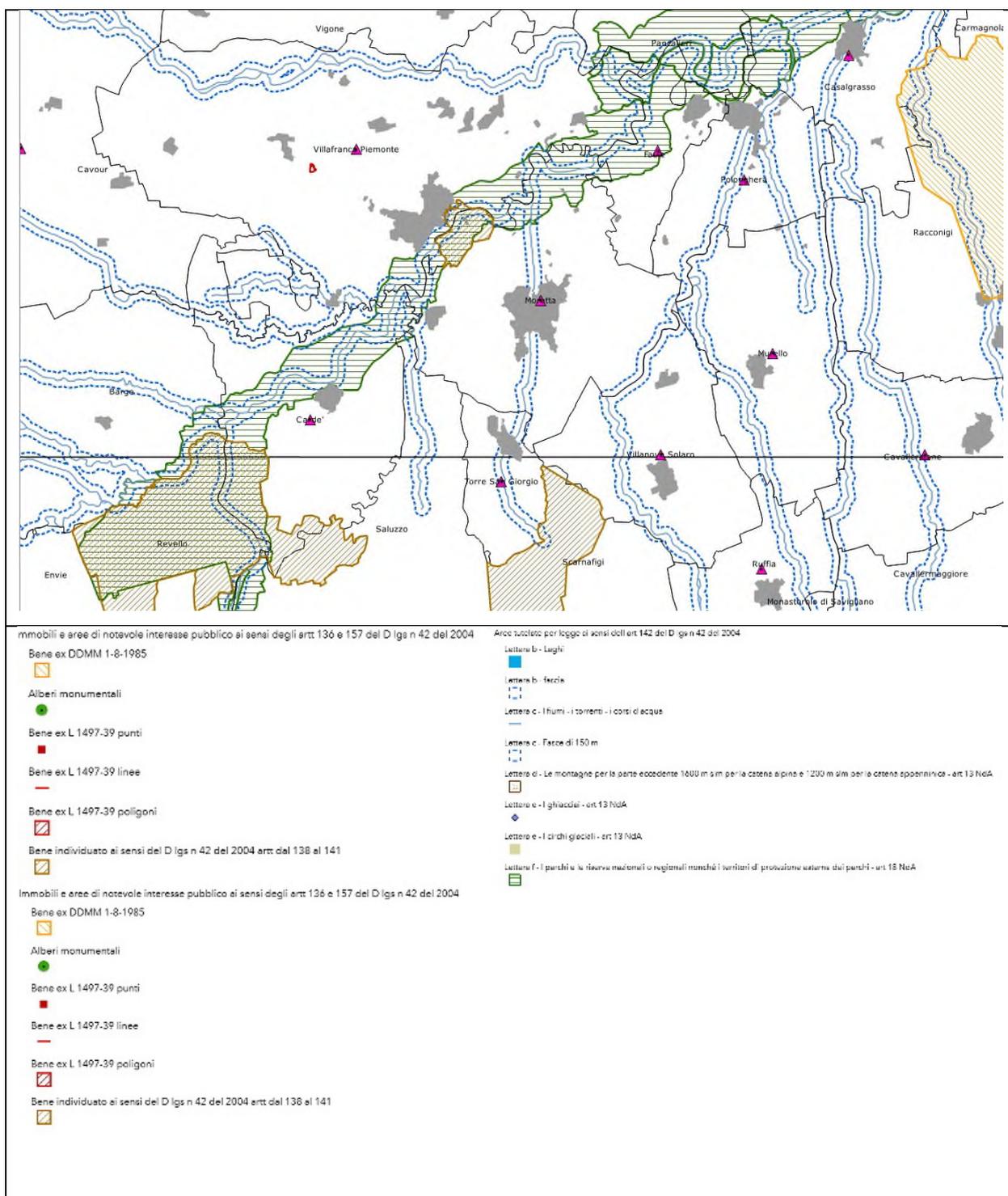
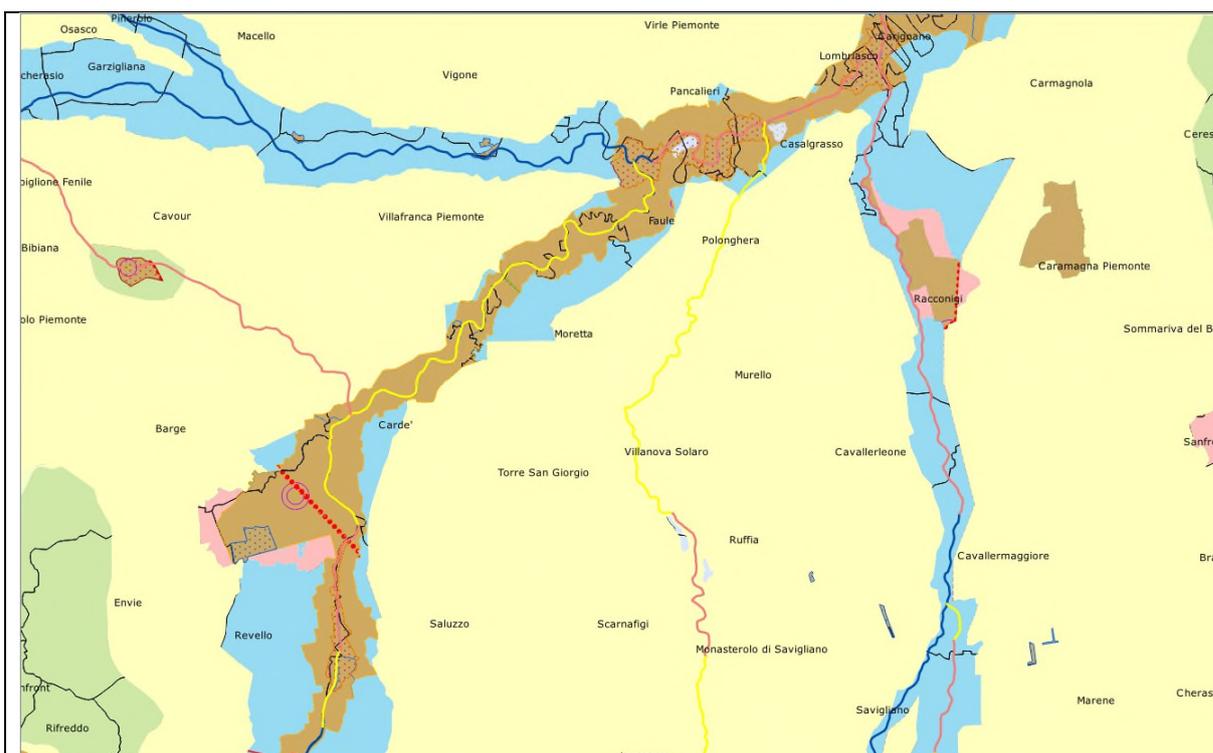


Figura 9 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale) – tavola P2 – BENI PAESAGGISTICI - estratto

Una visione di dettaglio attraverso l'applicazione webgis evidenzia l'esistenza sul territorio del comune di Moretta diverse evidenze paesaggistiche, nessuna interferente con gli interventi previsti in progetto.

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
 "PERCORSI CICLABILI SICURI"**
 Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

3.1.5.2 Tavola P.5 - Rete di Connessione Paesaggistica - Siti Unesco, SIC e ZPS



Siti dell'UNESCO, SIC e ZPS della Tavola P5

Core e Buffer zone dei Siti inseriti della lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - Residenze Sabaude

-  Buffer zone Residenze
-  Core zone Residenze

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - Sacri Monti e Siti Palafitticoli

-  Buffer zone
-  Core zone

Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO - I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato

-  Buffer zone
-  Core zone

SIC e ZSC



ZPS



Figura 10 – Regione Piemonte – PPR (Piano Paesistico Regionale) - Unità di paesaggio n° 46 estratto carta P5 – SITI UNESCO, SIC E ZPS

BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
“PERCORSI CICLABILI SICURI”

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

Nelle aree di interesse all'intervento sono presenti territori identificati come “Aree agricole di connettività diffusa” ed in parte “Contesti fluviali”. Viene inoltre riportato come elemento di importanza la ferrovia verde nel tratto tra Airasca e Moretta come parte del percorso ciclabile principale che unisce la Provincia di Torino con il Saluzzese.

- La fascia fluviale del Po è indicata come area contigua delle fascia fluviale del Po ed è identificata come corridoio ecologico. Non sono evidenti zone SIC o ZPS.

3.1.6 Pianificazione forestale

Come si evince dalla documentazione presente sul Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFor) l'area non è da considerarsi forestata a non sono registrati sulle superfici immediatamente adiacenti popolamenti forestali degni di nota.

3.1.7 Siti Rete Natura 2000

L'area di intervento non ricade all'interno o in prossimità di aree protette della rete natura 2000

3.1.8 Piani gestione aree protette

L'ambito di intervento non è soggetto a questo livello di pianificazione

4 ELENCO AUTORIZZAZIONI

Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 28 luglio 1904, n. 523 - presentazione del progetto per conoscenza al settore distaccato della Regione (Acque Pubbliche)	non necessario.
Permesso di costruire ai sensi del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001	opera pubblica, non necessario
Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs 42/2004, DPR 31/2017)	non necessario.
Vincolo Idrogeologico (l.r. 45/1989)	non necessario.
Cambio di destinazione d'uso di superfici boscate	non prevista (art. 19, comma 1 della l.r. 4/2009) – non sono previsti interventi di disboscamento con eliminazione delle ceppaie.
Domanda di provvedimento amministrativo per attraversamenti stradali, cavi e tubazioni aerei e/o sotterranei	Provvedimento Amministrativo - Settore Viabilità – Provincia di Cuneo [Provvedimento in allegato)

**BANDO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PER INTERVENTI
"PERCORSI CICLABILI SICURI"**

Relazione generale di inquadramento – Comune di Moretta

**4.1 ALLEGATO - Provvedimento Amministrativo settore viabilità
(24/09/2019)**



Medaglia d'oro al Valore Civile

Spett.le Comune di Moretta
P.zza Umberto I° n° 1
12033 – Moretta (CN)

E p.c.

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: urp@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

al CC PORELLO Livio
Reparto di Saluzzo

al CC RUATTA Giuliano
Reparto di Saluzzo

SETTORE VIABILITÀ CUNEO E SALUZZO
UFFICIO REPARTO MANUTENZIONE DI SALUZZO

E-mail:
ufficio.reparto.manutenzione.saluzzo@provincia.cuneo.it
Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
Tel 0171/445284 – Fax 0171/693838
RM/sv

Rif. progr. int. _____ Classifica:

Allegati n. _____ Risposta Vs. 6426 del 27/08/2019

Rif. ns. prot. prec. 54528 del 27/08/2019

Oggetto:

STRADA PROVINCIALE n. 1
Tronco Moretta – Villafranca P.te
STRADA PROVINCIALE n. 663
Tronco Moretta – Saluzzo
STRADA PROVINCIALE n. 29
Tronco Cardè – Moretta

Lavori di messa in sicurezza viabilità.
Nulla Osta

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO REPARTO DI SALUZZO
VIABILITA' PROVINCIALE

- VISTO il nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione approvato con D.P.R. 16.12.2992 n. 495;

- VISTO il D. Lgs. 15/12/97 n. 446 sull'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive e riordino della disciplina dei tributi locali;

- VISTO il vigente "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni e concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici" della Provincia di Cuneo, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 108/6 del 30.11.1998 e s.m.i.;

- PRESO ATTO CHE:

- sono stati rispettati i termini del procedimento amministrativo, e le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/2003 s.m.i.;
- è stato verificato il rispetto delle disposizioni previste dalla L. 190/2012 per la repressione della corruzione e dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, anche con riferimento al potenziale conflitto di interessi.

- VISTA la domanda in data 27.08.2019 presentata dal Comune di Moretta con sede in P.zza Umberto I° n° 1 a Moretta, corredata dai seguenti elaborati tecnici e descrittivi:

- Sezioni trasversali
- Planimetria
- Fotografie

- In esito al sopralluogo eseguito; in data 01/03/2019

A U T O R I Z Z A

Il Comune di Moretta con sede in P.zza Umberto I° n° 1 a Moretta
Ad eseguire i lavori di:

- messa in sicurezza viabilità, lungo la S.P. 1 tronco: Moretta - Villafranca dal Km.0+570 al Km.1+000 lato sinistro.

- S.P.29 tronco: Cardè – Moretta dal Km.18+540 al Km.18+860 lato sinistro
- S.P.663 tronco: Moretta – Saluzzo dal Km.20+360 al Km.21+000 lato sinistro e destro.

Si potranno eseguire i lavori richiesti come da disegni allegati in domanda:

- 1) Il posizionamento delle bordure (cordoli) dovrà essere effettuato a mt. 0.50 dal filo linea bianca laterale.

I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto di tutte le normative in fatto di sicurezza sui cantieri e di Codice della Strada.

Il Capo Cantoniere, cui il presente è inviato per conoscenza, dovrà vigilare affinché vengano osservate scrupolosamente tutte le condizioni di cui al presente Nulla Osta, impartendo, ove si rendesse necessario, durante l'esecuzione dei lavori, ulteriori prescrizioni.

A lavori ultimati dovranno essere ripristinate tutte le parti stradali eventualmente manomesse.

Prescrizioni generali :

1. L'Amministrazione Provinciale non risponderà di eventuali danni - e relative conseguenze - arrecati alle opere non conformi alle disposizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e dai provvedimenti autorizzatori, durante l'esecuzione di lavori stradali eseguiti da mezzi o personale provinciale o da Ditte da essa incaricate, o per i danni che dovessero verificarsi nel tempo in dipendenza di alterazioni (cedimenti, franamenti, etc.) che interessino la sede stradale e le sue pertinenze.

2. La manutenzione in buono stato delle opere costruite e le relative spese sono a carico della Ditta autorizzata e suoi successori e aventi causa; in caso di inadempienza l'Amministrazione Prov.le provvederà d'ufficio a spese della Ditta stessa.

3. La Ditta autorizzata dovrà inoltre :

- a. acquisire il consenso/autorizzazione di altri eventuali interessati;
- b. applicare le segnalazioni regolamentari per i cantieri stradali previste dal D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 e relativo regolamento approvato con D.P.R. del 16.12.1992 n. 495 e dal D.M. 10.07.2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".
- c. osservare scrupolosamente tutte le vigenti normative in materia di sicurezza sui

cantieri di lavoro, in particolare quelle dettate dal D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 e s.m.i. manlevando l'Amministrazione Prov.le da ogni onere e responsabilità in merito;

d. eseguire, a sua cura e spese, tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni che si rendessero necessarie in prosieguo di tempo per esigenze connesse alla viabilità, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Provinciale;

e. rispondere di qualsiasi danno, onere o sinistro, conseguenti alle opere realizzate, assumendo ogni responsabilità civile e penale e lasciandone sollevata l'Amministrazione Provinciale;

f. demolire le opere ripristinando la proprietà stradale o cederle senza compenso all'Amm.ne Prov.le ove questa, a suo insindacabile giudizio, e comunque ogni qualvolta il provvedimento sia imposto dalle esigenze della viabilità, revochi l'autorizzazione/concessione/nulla osta, nonché nei casi di scadenza del provvedimento o rinuncia allo stesso: quanto sopra salvo, ove occorrono, provvedimenti d'ufficio a spese della Ditta autorizzata.

4. Sotto pena di decadenza del provvedimento in oggetto i lavori dovranno essere iniziati entro dodici mesi dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, condotti senza interruzioni ed ultimati entro 30 giorni arrecando il minimo ostacolo possibile alla viabilità e lasciando in ogni caso sempre libero per il transito un tratto di strada di larghezza non inferiore a metri tre.

5. Dovranno anche essere osservate ulteriori prescrizioni impartite dal Capo Cantoniere responsabile di zona.

6. Prima dell'inizio dei lavori e ad avvenuta ultimazione, la Ditta autorizzata dovrà darne formale avviso alla Provincia di Cuneo - Direzione Mobilità e Infrastrutture (fax 0171.693838 – email PEC protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it) affinché sia possibile esercitare la dovuta sorveglianza. Allo stesso modo dovranno essere comunicate eventuali sospensioni e riprese dei lavori.

7. Le autorizzazioni/concessioni/nulla osta si intendono accordate a tempo determinato, in ogni caso senza pregiudizio dei diritti di terzi, con l'obbligo, da parte dell'intestatario, di riparare tutti i danni derivati dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà dell'Amministrazione Prov.le di revocare o modificare, in qualsiasi momento, quanto autorizzato, oppure di imporre nuove condizioni.

8. L'eventuale revoca delle autorizzazioni/concessioni/nulla osta è disposta dal competente Settore di Viabilità con provvedimento da notificarsi all'interessato.

9. La revoca stessa come pure eventuali modifiche o spostamenti da apportarsi alle opere eseguite possono essere ordinati per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne Prov.le, senza riconoscimento di alcun indennizzo o rimborso di spese di qualsiasi genere.

10. In tal caso è indicato il termine per la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, con la precisazione che, qualora non vi dia corso l'interessato, si provvederà d'ufficio, previa contestazione di contravvenzione.

11. L'intestatario può rinunciare in qualsiasi momento all'autorizzazione/ concessione/nulla osta dandone notizia all'Amministrazione Prov. le a mezzo di raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC). La rinuncia non ha effetto se l'intestatario non provvede alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, previa autorizzazione qualora ciò comporti la necessità di opere sulla strada o sulle sue pertinenze.

12. In caso di successione, a qualunque titolo, di altra persona od Ente all'intestatario

quest'ultimo ed il subentrante sono solidamente tenuti a darne comunicazione, entro il termine di tre mesi, all'Amministrazione Prov.le a mezzo di raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC).

13. Le relative spese fanno carico per intero al nuovo intestatario.

14. Le variazioni di residenza e domicilio dell'intestatario devono essere comunicate immediatamente (o comunque non oltre 30 giorni) all'Amm.ne Prov.le.

15. Le autorizzazioni, concessioni o nulla osta, interessanti la rete stradale provinciale, sono subordinate all'osservanza delle disposizioni contenute nelle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Nuovo Codice della strada approvato con D.Lgs. 30.04.1992 n.285 e relativo regolamento di esecuzione, alle normative in materia di sicurezza sui cantieri con particolare riferimento al D.Lgs. n. 81 del 9.04.2008 e s.m.i. nonché a tutte le altre norme di legge emanate ed emanande in materia.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di variare in ogni tempo il canone predetto e imporre eventualmente un deposito cauzionale infruttifero.

IL CAPO REPARTO DI SALUZZO
(Geom. Marco ROVERE)